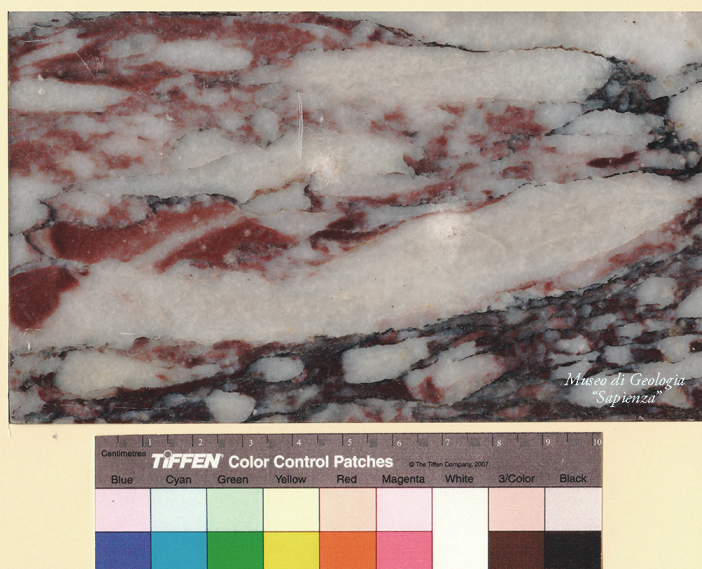


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BNPE
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01320859
ESC - Ente schedatore	UNIRM1
ECP - Ente competente	S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	roccia
OGTV - Identificazione	esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA	
LRVT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - dati storici
LRVS - Stato	attuale Turchia
LRVL - Località	nei pressi di Dokymeion (attuale Iscehisar) presso Afyon, Frigia, Asia Minore

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	università
LDCN - Denominazione	

attuale	Sapienza Università di Roma
LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra
UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	seconda metà dell'800
INVN - Numero	3148
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Tommaso Belli
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	1847
COLI	148
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	marmetta di “Pavonazzetto brecciato” (varietà di “Pavonazzetto”, Marmor Docimium, Marmor Phrygium, Marmor Synnadicum). Roccia metamorfica a composizione prevalentemente carbonatica, a volte brecciata. E’ di colore bianco con macchie rosso- violacee o verde-azzurrastre scure.In questo campione le parti chiare spiccano sul fondo rosso e grigio scuro.
NSC - Notizie storico-critiche	Impiego come materiale lapideo. Il nome latino indica l’ubicazione delle cave, mentre il nome moderno deriva dalle sue caratteristiche cromatiche.Già utilizzata a Roma in età tardo-repubblicana, questa pietra ornamentale ha avuto una grande diffusione durante tutta l’età imperiale; i Romani nutrivano una particolare predilezione per questo “marmo” tanto da considerarlo il “Marmo frigio” per antonomasia. E’ stato impiegato variamente sia per lastre pavimentali che di rivestimento parietale (come ad esempio al Pantheon, S. Giovanni in Laterano, S. Lorenzo fuori le Mura) e o per altri elementi architettonici sia nella statuaria (sembra fosse adoperato per personaggi di origine frigia) che per colonne (Pantheon, S. Lorenzo fuori le Mura, S. Clemente).
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	campionamento

ACQD - Data acquisizione	1847
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Giulia Innamorati
FTAN - Codice identificativo	URM1MG48
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia